

C'era una volta, in un paese molto lontano, un'Angela pacifica che correva spensierata in un campo di tulipani. All'apparenza aveva le sembianze di una normale ragazza, tuttavia celava nel suo profondo lo stile di vita di una nonna premurosa. Tra le sue normali propensioni vigeva senza dubbio l'impellente necessità di assicurarsi che tutti fossero sfamati, anche se con dosi alquanto discutibili, felici e in salute. Presentava inoltre una strana predisposizione ai selfie mistici nonché ai vlog molesti con inquadrature poco valorizzanti.

Una sua giornata tipo presentava attività insolite quali ascoltare le canzoni Disney e piangere per quelle di Laura Pausini e fare la manager per il profilo instagram di un gruppo di sbandati che si riconosce con il nome di "Clan Petits Flambeaux".

Un bel giorno la nostra Angela decise di mettersi in cammino con la Morte in spalle, e durante il percorso si imbatté in particolari scenari.

Già dai primi momenti però si rese conto che la strada che stava percorrendo era errata, questo le causò un arrivo un po' tardivo all'interno dello stravagante villaggio di Asterix e Obelix.

Una volta integratasi con gli abitanti del luogo, le venne assegnato il sacrosanto ruolo di mediatrice tra i membri della sua capanna, che a causa delle personalità contrastanti, faticava a convivere serenamente.

Si fece conoscere anche dai villaggi limitrofi per la sua capacità di vedere il vero io delle persone e quindi assegnare loro nomi identificativi come successe con Simone Dolce Cuore.

Una volta abbandonato il villaggio si rimise in viaggio per scoprire mondi inesplorati ed affrontare nuove sfide, che non tardarono ad arrivare, infatti, assieme ad un nuovo gruppo di pellegrini raccattati durante il percorso, affrontò la strada che le si parò davanti e che fu davvero impervia, mettendo a dura prova le sue capacità fisiche, infatti dopo giorni di pontare e campi desertici non esitò ad accettare il passaggio di un buon samaritano che con la sua macchina la portò alla fantabolante città di Castronovo, ove assistette ad una messa recitata in una lingua a lei sconosciuta.

Leggenda narra che nei suoi sogni la perseguitino ancora dei sensi di colpa profondi per aver usufruito sia di questo grande ausilio, sia della leggerezza di uno zaino non suo, essendosi scordata che Naida avesse precedentemente sacrificato la sua schiena offrendo di fare uno scambio a vantaggio della salute mentale e fisica di Angela che invece aveva una scarsa capacità di gestire pesi e priorità.

Tuttavia questa non è stata però l'unica grande sfida per la giovane eroina.

Ci fu quella volta in cui il destino mise alla prova i suoi stessi limiti. Zaino à fatto, tutto è pronto, un nuovo giorno è sorto già (dall'esperienza passata ebbe appreso l'arte di scindere l'essenziale dal superfluo per equilibrare la massa portata e sopravvivere), ma a metà di quel faticoso giorno, intemperie e l'inevitabile bisogno di smarrirsi, ebbero il sopravvento sulle sue ormai allenate spalle. Dopo aver iniziato ad affrontare la grande salita che le si prospettava davanti, improvvisamente l'ossigeno mancò.

I respiri soffocati. Le forze affievolite. Le mani salde di una Zoe, altrettanto terrorizzata, erano lì a tenerle le spalle e cercare di aiutarla. Una volta ripresasi e raggiunto un villaggio abitato, si girò e... SENTIERO INAGIBILE.

Proseguendo per questo viaggio è doveroso soffermarsi su quel frangente in cui le tue doti da amanuense vennero messe al servizio per quel bene superiore che fu la carta di clan.

Arrivati or dunque alla fine di questa avventura è d'obbligo che i tuoi compagni di viaggio ti ringrazino a dovere per quello che hai lasciato loro in questi numerosi anni.

Grazie Angela per essere sempre stata per noi un esempio da seguire, perché con la tua gentilezza e dolcezza le persone non si sentivano mai giudicate e riuscivano a esprimersi al meglio. Tranne quando devi far indovinare gli indovinelli, lì si vorrebbe solo piangere. Grazie per averci sempre fatto ridere con la tua risata contagiosa, più simile ad un antifurto. Grazie per essere sempre la ragazza genuina e vera, che si ostinava a trovare sempre un punto di incontro durante i dibattiti. Grazie perché di persone così preziose nella vita se ne incontrano davvero poche, ed aver condiviso con te tanti bei momenti è stato per noi motivo di crescita. Ti auguriamo di trovare la tua strada nella serenità mantenendo sempre viva la tua determinazione e la tua gentilezza.

Buona strada, il tuo clan Petits Flambeaux

“Seconda stella a destra questo è il cammino e poi dritto, fino al mattino poi la strada la trovi da te porta all'isola che non c'è.”

P.S. grazie per gli arrosticini e tutti i video fatti con la gopro :)